



Fondazione
Scarpari Forattini
onlus

Residenza Sanitaria Assistenziale

Carta dei Servizi



**Cure
Domiciliari
C-DOM**

Anno 2025





SOMMARIO

Sommario

CHI SIAMO	4
La nostra storia	4
La nostra mission	4
I principi ispiratori.....	5
Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del	5
D.Lgs 231/2001.....	5
Il personale.....	5
Le Unità di Offerta	6
Dove siamo e come raggiungerci	7
CURE DOMICILIARI (C-DOM)	8
Condizioni che danno diritto all'accesso.....	8
Modalità di accesso	9
Modalità di presa in carico dell'utente	9
Modalità di erogazione delle prestazioni.....	9
Continuità assistenziale	10
Modalità di chiusura del Servizio	11
Orario di funzionamento	11

Gentile Lettore,

La Carta dei Servizi, che qui le presentiamo, è lo strumento che mettiamo a sua disposizione per una migliore conoscenza di Fondazione Scarpari Forattini Onlus. In essa, infatti, illustriamo le politiche aziendali, le risorse professionali, umane, strutturali e organizzative a sua disposizione in uno sforzo congiunto di diversi professionisti rivolto al soddisfacimento del fabbisogno della persona che ci sceglie.

Questo documento – introdotto nel nostro Paese con la Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 “Principi sull’erogazione di servizi pubblici” e reso vincolante per gli enti erogatori di servizi sanitari dalla legge 273/95; successivamente, nell’art. 13 della Legge 328/2000 è stato richiamato quale requisito indispensabile per l’accreditamento nel settore dei servizi sociali e socio-assistenziali – infatti, non è un semplice obbligo formale, esso rappresenta un “quasi contratto” con il quale, da un lato, Fondazione si impegna a offrire un certo tipo di servizi e, dall’altro, il fruitore ha modo di verificarne costantemente la applicazione e la coerenza.

Questa Carta dei Servizi rappresenta un documento in costante evoluzione, in linea con il nostro sforzo continuo di migliorare i servizi, per offrire anche al nostro collaboratore e non solo all’utente esterno uno strumento di riferimento per intendere cosa significhi operare in Fondazione al fine di prodigarci a favore della persona fragile. Lo sforzo di Fondazione è infatti quello di contribuire in modo significativo a migliorare la qualità assistenziale sul territorio dove Fondazione gravita e la Carta è pertanto anche un veicolo di comunicazione rivolto agli Enti che partecipano e controllano il servizio, alle Istituzioni Locali, alla Comunità.

Buona lettura

Gianfranco Caleffi

Presidente

(Luglio 2025)



CHI SIAMO

CHI SIAMO

La nostra storia

Fondazione trae origine dalle disposizioni testamentarie del Dr. Virgilio Scarpari Forattini e dal 1960 rappresenta un'importante realtà nel Comune di Schivenoglia (MN).

È retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, due dei quali nominati dal Sindaco di Schivenoglia, tre dal Vescovo di Mantova, uno dall'Albo dei Benefattori e uno dall'Albo delle Associazioni di Volontariato.

Con la trasformazione, nell'anno 2004, da IPAB in Fondazione Onlus si perfeziona l'assetto giuridico dell'ente, nel rispetto della volontà del fondatore, con un forte radicamento sul territorio e con una struttura organizzativa che offre servizi residenziali e domiciliari di elevato livello qualitativo.

Fondazione con Dgr 3541/2012 e s.m.i. si è accreditata per l'unità di offerta di Cure Domiciliari (C-Dom).

È altresì accreditata per la Misura di RSA Aperta in conformità alla delibera n. X/7769 del 17/01/2018 con oggetto "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013: terzo provvedimento attuativo – consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla DGR 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale".

La nostra mission

Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Presta la necessaria assistenza a persone anziane e disabili autosufficienti e non senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, Fondazione, per la sua collocazione geografica, rivolge la propria attività prevalentemente alle comunità lombarda ed emiliana, proponendosi quale soggetto attivo per la realizzazione di una rete integrata di servizi alla persona mediante l'erogazione di servizi residenziali e territoriali.

I principi ispiratori

Le attività di Fondazione si ispirano ai principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- ✓ DIRITTO DI SCELTA - Ogni cittadino ha il diritto di scegliere, a qualunque punto del percorso della sua inabilità o malattia, il servizio al quale rivolgersi.
- ✓ EGUAGLIANZA - Fondazione si impegna a garantire a ogni persona l'accesso ai propri servizi senza discriminazioni e distinzioni di alcun genere.
- ✓ IMPARZIALITA' - Impegno affinché i rapporti tra Operatori e utenti siano ispirati ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità.
- ✓ CONTINUITA' - Fondazione garantisce tutti i giorni servizi di cura alle persone e prestazioni integrate continue. È sempre garantita la corretta informazione e il rispetto della privacy nelle relazioni tra Operatori e Ospiti o familiari, nonché la possibilità di partecipare al miglioramento del servizio attraverso l'espressione di pareri e la formulazione di proposte mirate al raggiungimento e al mantenimento dello stato di benessere degli utenti.
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA - I servizi e le prestazioni sono erogati in modo da garantire un rapporto ottimale tra risorse impegnate e risultati raggiunti, nel rispetto delle norme vigenti, mediante l'adozione di strumenti idonei a valutare l'efficacia dei risultati e la soddisfazione dei bisogni dell'Ospite.

Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001

5

Fondazione si è adeguata a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” – adottando il relativo modello organizzativo e il codice etico. Il Codice Etico formalizza i principi cui deve ispirarsi l'attività di coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto dell'Ente nei rapporti con l'utenza, i terzi in genere, i fornitori, i lavoratori e collaboratori. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo, ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul rispetto del Codice Etico comportamentale.

L'informativa completa sul “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001” e il Codice Etico sono affissi in prossimità degli uffici amministrativi e scaricabili dal sito internet di Fondazione:

www.scarpari.it

Il personale

Qui di seguito alcune informazioni che illustrano la composizione del nostro gruppo di lavoro al 31 dicembre 2024 che conta **118 Operatori**.

Ciò che emerge, rispetto gli operatori, è la vasta gamma di famiglie professionali rappresentate a garanzia della multidisciplinarietà del nostro approccio all'assistenza e la forte prevalenza della componente femminile (77,77%) a rimarcare come ancor oggi la assistenza (specie quella socio-assistenziale) sia ancora percepita come appannaggio del sesso femminile. È presente una piccola comunità di Operatori nati al di

fuori dei confini nazionali (28,21%) e la multinazionalità sottolinea il positivo incontro fra culture e competenze diverse che rappresenta un valore aggiunto nella nostra realtà.

Sesso		Famiglia Professionale		Contratto	
Maschi	32	Amministrativi e Tecnici	12	Dipendenti	94
Femmine	86	Animatori	1	Collaboratori esterni	12
		ASA	3	Collaboratori esterni C-Dom	11
Età		Assistenti sociali	1		
18-30 anni	19	Cuochi	4		
30-55 anni	60	Dietisti	1		
Over 55 anni	39	Educatori	2		
		Fisioterapisti	5		
Natalità		Infermieri	12		
Nati in Italia	83	Infermieri C-Dom	11		
Nati in altra Nazione	35	Logopedista C-Dom	1		
		Medici	5		
Scolarità		Operatori Servizi Generali	19		
Laureati	47	OSS	36		
Diplomati	45	OSS domiciliari	2		
Licenza media	26	Psicologi	1		
		Terapisti occupazionali	2		

Il personale è riconoscibile dal cartellino riportante foto, nome e qualifica professionale. Le diverse famiglie professionali sono riconoscibili dal colore della propria divisa.

Il personale di nuova acquisizione viene inserito nel gruppo operativo con un affiancamento iniziale di almeno cinque giorni lavorativi ed entro il primo mese di servizio viene garantita la conoscenza della maggior parte degli Ospiti piuttosto che degli utenti in carico in caso dei servizi territoriali (RSA Aperta, C-Dom). Questo permette di valutare le capacità del nuovo Operatore e di fornirgli le conoscenze che gli permettano la massima professionalità possibile sia in Struttura sia al domicilio dell'utente.

Le Unità di Offerta

Diverse sono le Unità di Offerta gestite da Fondazione presso la sede di Schivenoglia e non solo. A Schivenoglia sono presenti o si gestiscono:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**
- **RSA Aperta** – Il servizio è finalizzato a supportare la permanenza a domicilio di persone affette da demenza e/o persone con più di 75 anni non autosufficienti residenti in Lombardia, mediante interventi qualificati di assistenza nelle attività di vita quotidiana, stimolazione delle performance fisiche e cognitive e consulenza ai caregiver, secondo un Piano di Assistenza Individualizzato. Il servizio è gratuito.
- **Servizi Domiciliari Privati** – Volti a favorire la permanenza degli anziani a domicilio per coloro che non possono accedere al servizio di RSA Aperta o ne richiedono l'integrazione. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.
- **Cure Domiciliari (C-Dom)** – Prevede l'erogazione di prestazioni mediche, infermieristiche, assistenziali e riabilitative a favore di utenti residenti in provincia di Mantova. Il servizio è erogato 7 giorni alla settimana in base al bisogno dell'utenza rilevato attraverso il Piano di Assistenza Individualizzato. La presa in carico

è garantita entro le 72 ore salvo urgenze, segnalate dal medico o dalla struttura ospedaliera, che devono essere prese in carico entro le 24 ore. Il servizio è gratuito.

- **Terapia fisica e fisioterapia a utenti esterni** – Fondazione eroga, a favore di utenti esterni, un servizio di fisioterapia a domicilio. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.

Presso la vicina cittadina di San Giovanni del Dosso (MN), inoltre, Fondazione ha stipulato contratto di comodato d'uso modale per la gestione per conto del locale Comune di:

- **Alloggi Protetti per anziani** – La finalità di questi alloggi è quella di offrire una soluzione abitativa per consentire a persone anziane di età superiore ai 65 anni di vivere in un ambiente controllato e protetto, prevenendo situazioni di emarginazione e di disagio sociale. È esclusa l'accoglienza di persone non autosufficienti che necessitino di assistenza socio-sanitaria continua. La residenza di San Giovanni del Dosso si compone di 4 appartamenti, per ospitare due persone in ognuno. Gli alloggi offrono uno spazio adeguato e sono attrezzati per il mantenimento delle autonomie della persona anziana ospitata. La permanenza può essere definitiva o temporanea.

Dove siamo e come raggiungerci

Fondazione ha sede nel comune di Schivenoglia (MN) in via Garibaldi n. 25, in prossimità del centro urbano.

È raggiungibile con i mezzi pubblici (la fermata della linea interurbana dista circa 300 metri,) o ferroviari (alla stazione di Schivenoglia passa la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara). Il paese dista circa 6 km dalla stazione ferroviaria di Poggio Rusco (linea Verona-Bologna).

La Struttura dista circa 6 km dal presidio ospedaliero di Pieve di Coriano.



CURE DOMICILIARI (C-DOM)

CURE DOMICILIARI (C-DOM)

Fondazione, tramite anche la collaborazione dello Studio Associato Infermieristico Mantovano, eroga cure domiciliari (C-Dom) a favore di utenti residenti in provincia di Mantova attraverso profili assistenziali (Livello di base/prestazionale: CIA < 0,14; Livello I: CIA 0,14-0,30; Livello II: CIA 0,31-0,50; Livello III: CIA > 0,50) sulla base dei bisogni rilevati attraverso la valutazione multidimensionale e considerando il coefficiente di intensità assistenziale (CIA). Il tutto a seguito dell'attivazione della DGR n. VII/12902 del 19 maggio 2003, della DGR n. IX/3541 del 30 maggio 2012, della DGR n. IX/3851 del 25 luglio 2012, della DGR n. X/2569 del 31/10/2014, della DGR n. X/7770 del 17/01/2018, della DGR n. XI/1046/2018 e dell'ultima DGR X/6867 DEL 02/08/2022 mediante contratto stipulato con l'Azienda Sanitaria Locale di Mantova (A.T.S.).

A seguito dell'emanazione DGR X/6867 DEL 02/08/2022 Fondazione ha presentato istanza di riclassificazione e dichiarazione di avvenuto adeguamento Unità di Offerta C-Dom di sede già esistente con adeguamento ai requisiti contenuti nella DGR medesima, individuando il Distretto corrispondente alla ASST di Mantova quale territorio su cui intendono operare e contestualmente dichiarato di mantenere per l'Unità di Offerta la Sede di Fondazione Scarpari Forattini Onlus – Via Garibaldi 25 – Schivenoglia MN.

Secondo il DPCM 12 gennaio 2017, le cure domiciliari (CD) rispondono ai bisogni di persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, garantendo percorsi assistenziali costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico. Fra gli obiettivi, la stabilizzazione del quadro clinico, la gestione integrata di problemi specifici, il rallentamento del declino funzionale e il miglioramento della qualità della vita. L'offerta domiciliare contribuisce alla prevenzione dell'utilizzo inappropriato o intempestivo dell'ospedalizzazione e dell'istituzionalizzazione.

Condizioni che danno diritto all'accesso

Le CD di base e le CD integrate (C-Dom) si rivolgono a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari. Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- Bisogni sanitari e sociosanitari gestibili a domicilio.
- Non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo.

- Impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali.
- Presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto.
- Caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Modalità di accesso

L'utente, previa prescrizione da parte del suo Medico di Medicina Generale (Medico di Base) o dello specialista ospedaliero, si rivolge al Centro Multiservizi del proprio Distretto Sanitario o agli sportelli unici dei Distretti della propria A.T.S. della Val Padana per ottenere l'autorizzazione alle prestazioni richieste. Nell'ambito del "diritto di scelta" in ambito sanitario e socio-sanitario, l'utente può richiedere che le prestazioni, una volta autorizzate, gli siano rese da Operatori di uno specifico soggetto accreditato (detto "pattante"). Il Coordinatore infermieristico tramite password accede al programma Adiweb-teknè, effettua la presa in carico dell'utente a livello informatico e attiva l'Infermiere per la definizione del Piano Assistenziale Individuale (PAI) a domicilio.

Modalità di presa in carico dell'utente

Per la presa in carico dei pazienti viene sempre effettuata la visita iniziale a domicilio. La presa in carico è garantita entro le 72 ore, salvo diverso parere del prescrittore. La reperibilità telefonica per l'attivazione del servizio è garantita dalle 9.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

Per ogni utente viene individuato un referente del caso che svolge un coordinamento di natura gestionale-organizzativa sulle attività assistenziali previste. L'operatore di riferimento è sempre un sanitario dell'equipe che conosce l'assistito e i suoi familiari/caregiver.

Modalità di erogazione delle prestazioni

Il **Voucher socio-sanitario** è un contributo economico dato da Regione Lombardia attraverso le A.T.S. per favorire il mantenimento al proprio domicilio degli utenti sopra descritti attraverso l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie che possono riguardare:

- **Prestazioni mediche**: all'interno del pacchetto offerto a fronte di un bisogno di salute, Fondazione garantisce convenzioni interne con specialisti quali il Fisiatra, lo Psicologo, il Medico, il Medico Nutrizionista; dispone anche di Medico Palliativista e garantisce le prestazioni di Psicologo anche mediante proprio personale dipendente.
- **Prestazioni infermieristiche**: il personale infermieristico garantisce prestazioni estemporanee come prelievi, gestione cateteri vescicali, enteroclistmi, medicazioni semplici oppure per una vera e propria presa in carico nei casi più complessi erogando prestazioni sicure modulate dai protocolli operativi.
- **Prestazioni fisioterapiche**: i terapisti della riabilitazione assicurano prestazioni di riabilitazione e di mantenimento secondo quanto previsto dal PRI; supportano inoltre l'utente e i suoi famigliari nell'apprendimento dell'uso degli ausili assegnati. È fondamentale avere eseguito una visita fisiatrica per poter usufruire di questo tipo di attivazione.
- **Prestazioni assistenziali**: personale ASA e OSS qualificato fornisce aiuto e supporto nell'eseguire attività quotidiane relative all'igiene e all'alimentazione.

- Prestazioni logopediche: in base alle necessità Fondazione può attivare un Logopedista in base al bisogno dei pazienti e a seguito di una valutazione multidimensionale.

Le prestazioni previste dal voucher vengono sospese all'ingresso del beneficiario in strutture residenziali (es. RSA), semiresidenziali (es. Centri Diurni) e ospedaliere.

Gli operatori sono tenuti alla compilazione di vari documenti ogni qual volta si recano presso il domicilio dell'utente. È richiesta la collaborazione dell'utente o di un familiare per la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle prestazioni erogate (PAI e Diario degli interventi), che rimane al domicilio per tutta la durata del Voucher. Nel corso del periodo di erogazione delle prestazioni, tali documenti dovranno essere conservati con cura presso il domicilio dell'utente per consentirne la consultazione da parte del Medico curante e la verifica da parte degli operatori dell'ATS.

La nuova classificazione regionale delle cure domiciliari (CD) in CD di base e CD integrate risulta dalla combinazione di diversi fattori:

- L'intensità assistenziale (CIA), secondo le categorie definite dal DPCM LEA 2017.
- La tipologia di fabbisogno individuato, in particolare la necessità o meno di interventi multidimensionali/multiprofessionali.
- I protocolli basati su interventi standardizzati in risposta a specifici bisogni clinico-assistenziali al domicilio.

La logica di classificazione parte innanzi tutto dalla distinzione tra bisogni semplici (prestazionali) e complessi (compositi), con ulteriore sub articolazione nelle rispettive categorie:

1. Risposte a bisogni prestazionali (mono professionali e/o mono prestazionali):

- 1.1. Prelievi.
- 1.2. Prestazionale generico.
- 1.3. Percorso gestione Alvo.
- 1.4. Percorso gestione Catetere.
- 1.5. Percorso gestione Stomie.
- 1.6. Percorso Lesioni.
- 1.7. Percorso Fisioterapia.

2. Risposte a bisogni compositi (multidimensionali e/o multiprofessionali):

- 2.1. Livello I.
- 2.2. Livello II.
- 2.3. Livello III (articolato in IIIA, IIIB, IIIC).
- 2.4. Alta Intensità.

Continuità assistenziale

Per garantire la continuità delle prestazioni:

- viene assegnato un Infermiere di riferimento che garantisce la pianificazione delle cure e consegna un numero telefonico personale di riferimento: attraverso una pianificazione trimestrale si organizza la continuità delle cure anche di domenica e nei giorni festivi infrasettimanali in caso di necessità rilevata dall'Operatore stesso.
- Il servizio è erogato 7 giorni su 7, per almeno 49 ore di servizio settimanali.
- È disponibile un servizio di reperibilità telefonica attivo dal lunedì al venerdì, dalle 09:00 alle 18:00.

- In caso di ricoveri ospedalieri l'Operatore sanitario rimane disponibile telefonicamente per conoscere l'andamento dello stato di salute dell'utente; al rientro a domicilio l'Infermiere referente si reca in breve tempo a rivalutare la situazione e predisporre gli interventi necessari.
- Nel caso in cui emergano bisogni di carattere sociale, l'Infermiere di riferimento segnala il caso all'Assistente Sociale di Fondazione per valutare l'attivazione di altre tipologie di servizio.
- Nel caso di peggioramento dello stato di salute, che non renda più possibile il mantenimento dell'utente a domicilio, l'Infermiere sostiene la famiglia nella scelta di forme di assistenza integrativa alternative, fino a giungere al ricovero definitivo in struttura. Nel caso di domanda di ricovero presso la RSA Fondazione Scarpari Forattini Onlus, l'utente già in carico al servizio avrà un punteggio aggiuntivo nell'inserimento in lista d'attesa (vedi Regolamento per l'accesso alla RSA).
- In seguito a guarigione o a completamento del programma assistenziale l'Infermiere case manager compila la scheda di dimissione che lascerà in copia anche al paziente con le informazioni utili per continuare la presa in carico in autonomia o con i riferimenti da poter chiamare in caso di bisogno.

Modalità di chiusura del Servizio

Se durante l'erogazione del servizio non sono emerse delle variazioni, alla scadenza del periodo previsto dal PAI:

- a) si procede a rivalutare l'assistito, nel caso la persona necessiti di una prosecuzione dell'intervento;
- b) il Voucher viene chiuso, se vengono meno i bisogni assistenziali.

La chiusura del Voucher viene registrata all'interno del portale Adiweb-Teknè con la relativa motivazione.

Orario di funzionamento

Segreteria: l'Ufficio Cure Domiciliari C-Dom non è aperto al pubblico ma è possibile prenotare un colloquio a domicilio dell'utente chiamando il servizio di reperibilità telefonica attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 oppure direttamente il call center della segreteria.

La segreteria è attiva 5 giorni la settimana, per un totale di 40 ore, e sarà a disposizione una segreteria telefonica negli orari di chiusura. Il numero telefonico da chiamare è quello del centralino di Fondazione: 0386 58121 e dopo si deve digitare 4 per parlare con l'Ufficio C-Dom.

Servizio domiciliare: il Servizio è erogato 7 giorni su 7, per almeno 49 ore di servizio settimanali.

Fondazione Scarpari Forattini onlus
Via Garibaldi n.25 – 46020 Schivenoglia (MN)

Telefono: 0386/58121

Sito internet: www.scarpari.it

E-mail:

- **Per informazioni generiche: info@scarpari.it**
- **Per richieste di inserimento ospiti: accoglienza@scarpari.it**
 - **Pec: scarpari@messaggipec.it**